

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto avv. Giuseppina Negro in qualità di Presidente p.t. dell'O.A. WWF Molise

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 8777 Progetto per la realizzazione di un parco elico alla località Paolina del Comune di Riccia (CB) e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili nei Comuni di Riccia e Cercemmagiore

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

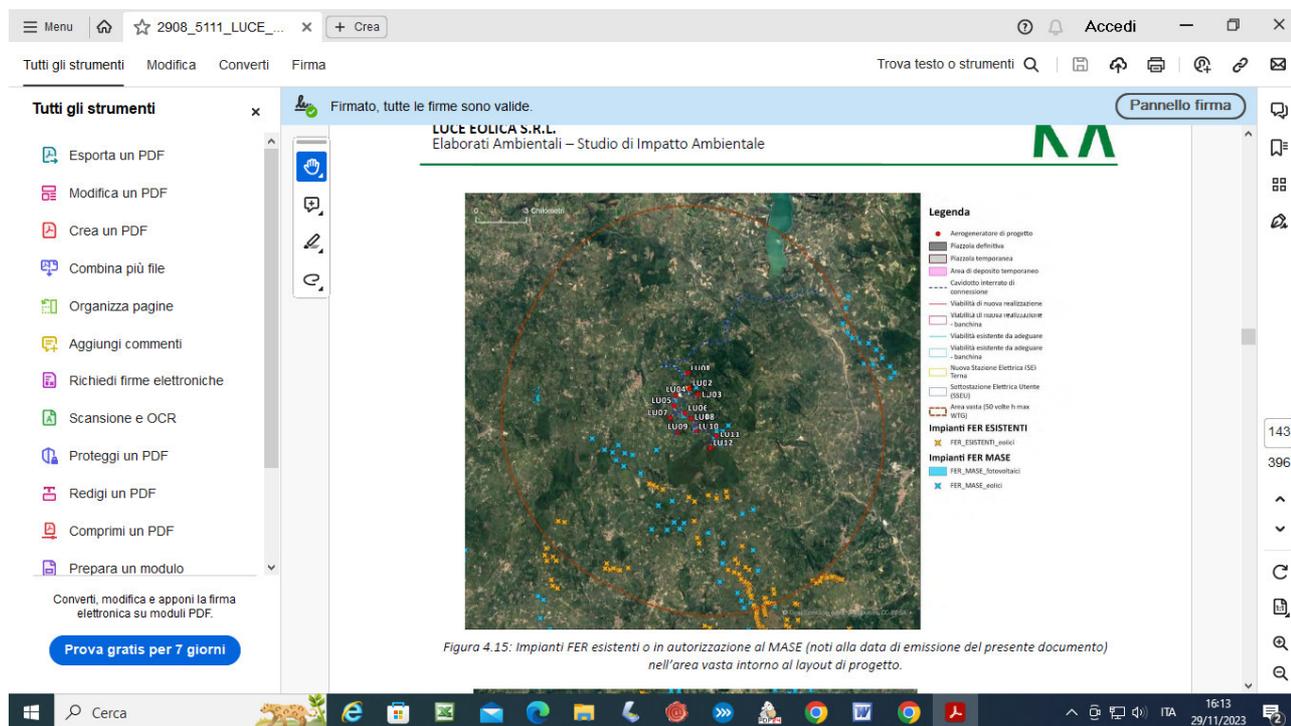
TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Nello stesso territorio di Riccia sono stati progettati altri parchi eolici Assenza di un sufficiente studio di impatto cumulativo

La società dichiara di effettuare la valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti eolici esistenti o impianti FER in autorizzazione MASE, senza tuttavia indicare quali progetti, con procedure ancora in corso, abbia considerato, senza riportare altre notizie, quali la distanza, l'allineamento, l'altezza, degli aerogeneratori, l'estensione del parco eolico ovvero la possibile intersezione di cavidotti o strade e infine, senza fornire alcuna informazione sulla rete o sulla eventualità di porzione di rete critica nelle quali nuovi

impianti possono determinare un reale sovraccarico del territorio.

Dalla foto rinvenuta a pag. 143 del SIA può notarsi come taluni aerogeneratori Luce si accavallino con altri impianti in autorizzazione.



Di certo la società ha dimenticato il progetto proposto da Rinnovabili Sud Srl, che ne ha fatta specifica osservazione

Si riportano i dati di ciascun impianto in corso di procedura.

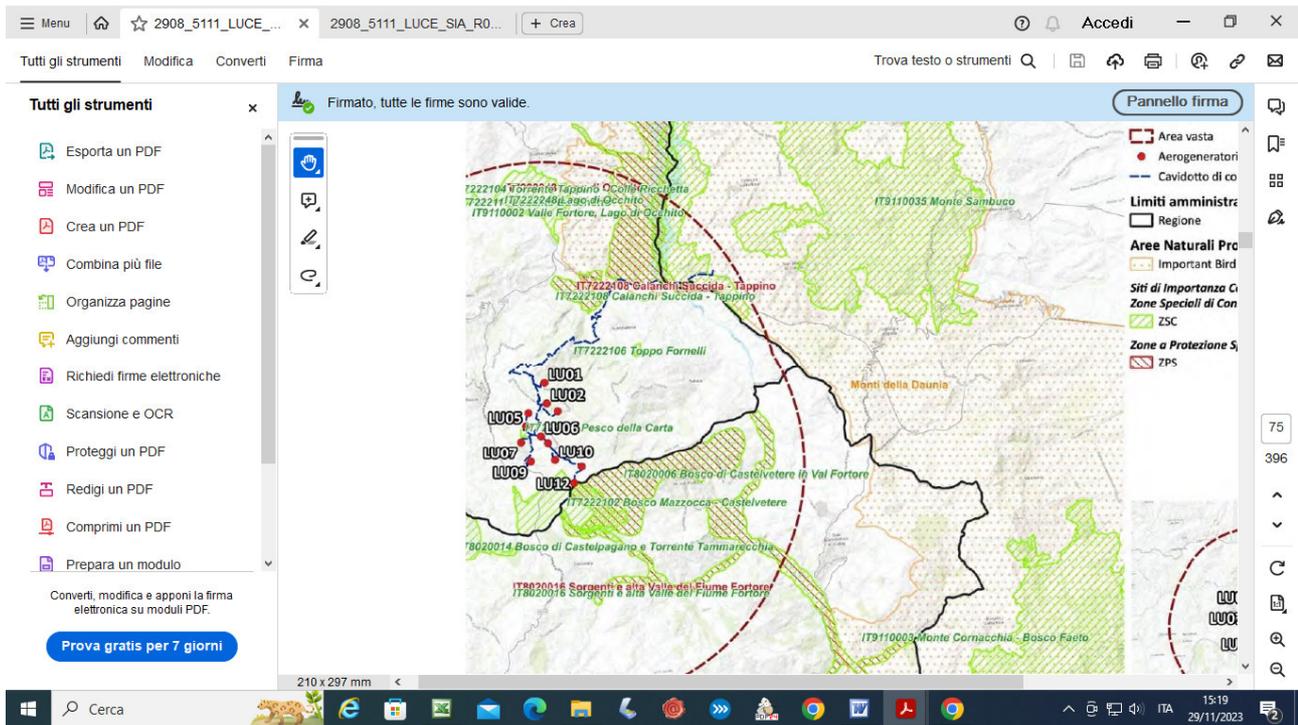
1) L'impianto proposto dalla società Luce Srl è composto da n. 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 7,2 MW, altezza massima al mozzo 114 m. e complessiva 200 m con diametro rotore 172 m.

I siti Natura 2000 più vicini son:

IT222105 Pesco della Carta

IT222102 Bosco Mazzocca-Castevetere

IT8020006 Bosco d Castelvetero in Val Fortore



2) impianto proposto da New Green Energy Srl

Istanza presentata il 02/08/2021- il progetto pende innanzi alla Presidenza del Consiglio a seguito del giudizio negativo di compatibilità espresso dalla Regione Molise.

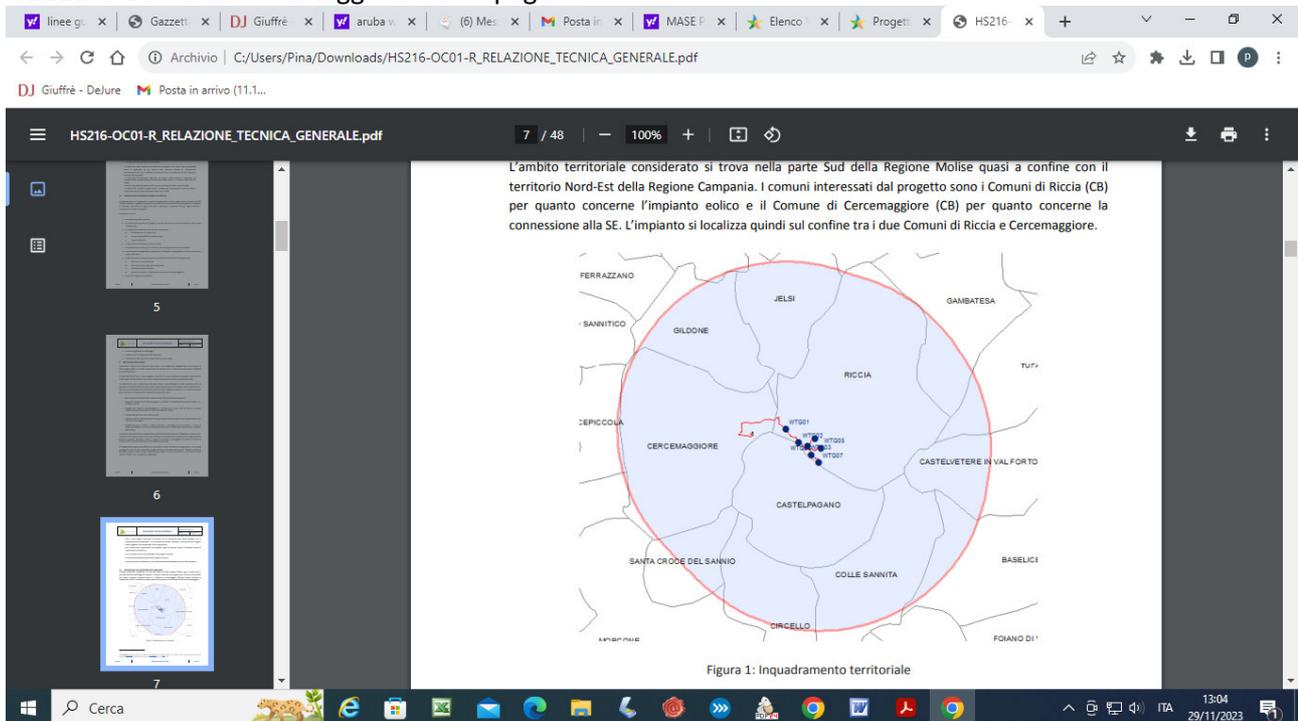
L'impianto è composto da 7 aerogeneratori dell'altezza al mozzo di 105 mt e altezza totale 180 m e diametro rotore 150 m., potenza unitaria di 5,6 MW . Le opere di connessione ricadono nel Comune di Cercemaggiore

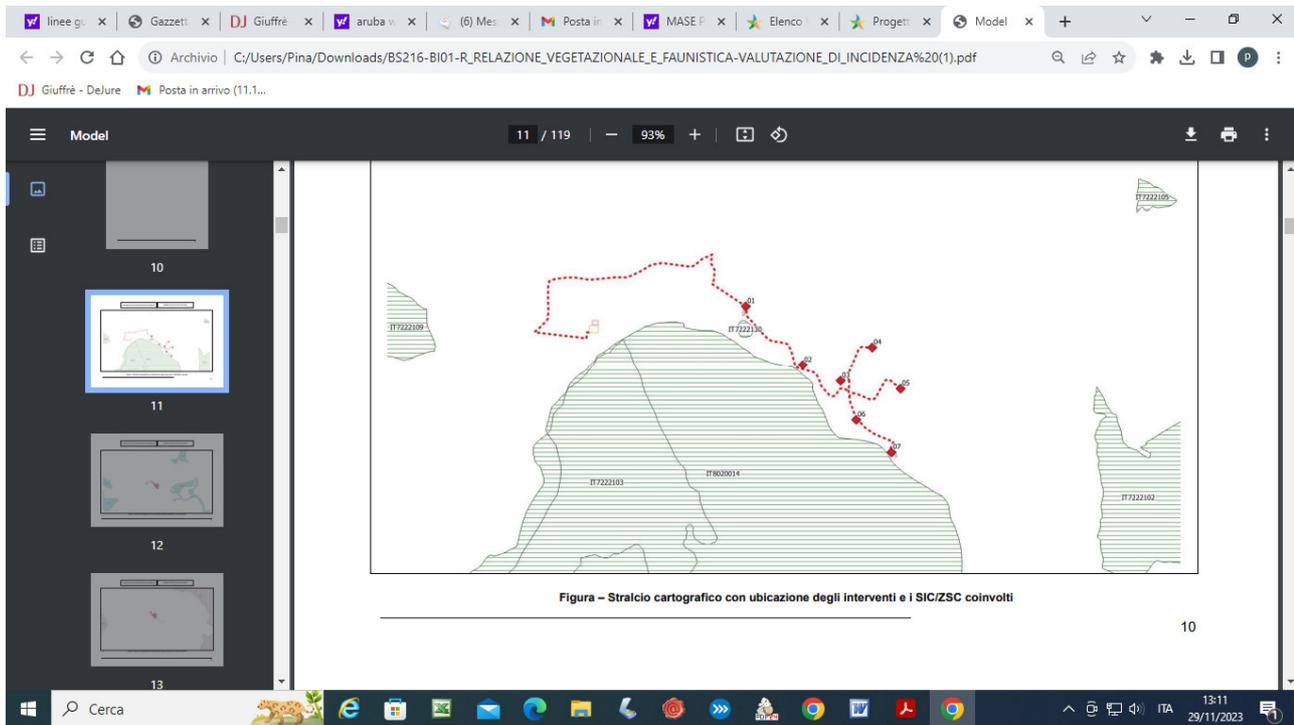
I siti Natura 2000 più vicini:

IT222130 Lago Calcarelle

IT800214 Bosco d Castelpagano e Torerente Tammarecchia

IT222103 Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano





3) Impianto proposto da RWE Srl denominato "Riccia"

Istanza presentata il 30/3/2023 - Il progetto è in istruttoria tecnica al CTPNRR_PNIEC

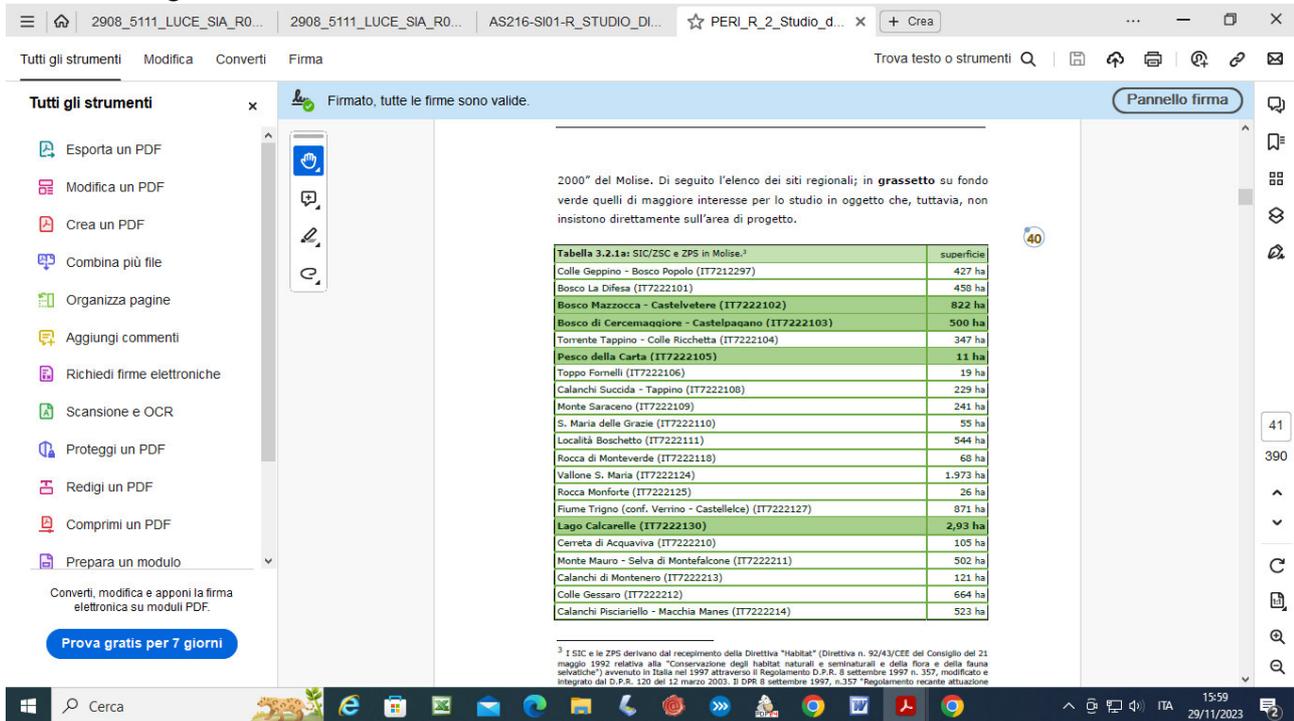
L'impianto è composto da n. 9 aerogeneratori di 6,6 Mw di potenza ubicato nel Comune di Riccia con parte delle opere di rete, e sviluppo di parte opere di rete e SET nei Comuni di Cercemaggiore, Castelpagano e Castelvete in Val Fortore. Gli aerogeneratori hanno un'altezza massima al mozzo di 115 m e un diametro massimo di rotore di 170 m.

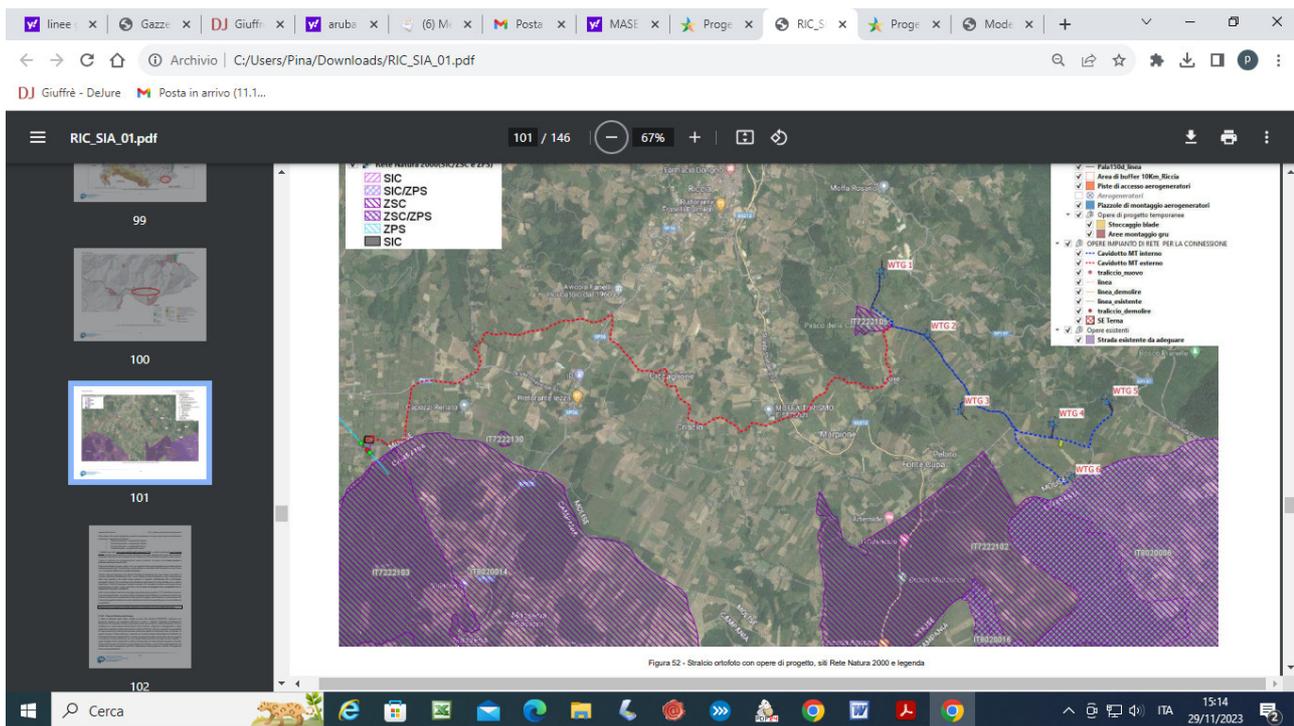
I siti Natura 2000 più vicini:

IT222102 - Bscio Mazzocca-Castelvete

IT222103 - Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano

IT222130 - Lago Calcarelle





I progetti sopra elencati sono ubicati all'interno di un contesto floristico e faunistico che, nell'arco di 10 Km, comprende più numerosi Siti/ZSC e ZPS nonché l'IBA 106 Monti della Daunia.

I singoli siti, per la loro vicinanza e per le loro caratteristiche, risultano tra loro collegati da una rete di connessione ecologiche che assicurano la connettività sia spaziale che funzionale per la conservazione di specie che necessitano di ampi territori o di quelle che compiono spostamenti o migrazioni. Essi dunque compongono una rete fondamentale per la vita e per il mantenimento a lungo termine della biodiversità.

Gli indicati progetti sono quindi in stretta correlazione territoriale ed ambientale e interferiscono sulle stesse popolazioni faunistiche.

Le valutazioni sugli impatti cumulativi contenute nello SIA sono generiche e affidate a mere asserzioni che non consentono di apprezzare l'effettivo impatto ovvero quello atteso o potenziale in ragione del numero dei progetti presentati, né tantomeno di escludere ogni impatto.

In effetti, nella valutazione degli impatti cumulativi i singoli impianti devono essere considerati nella loro complessità e quindi unitamente a tutti gli interventi e manufatti di connessione, strade ...

Vanno individuate le aree di influenza con riguardo a ciascuna componente ambientale, eventualmente sulla base delle caratteristiche, al fine di rappresentare un quadro quanto più chiaro e preciso dell'oggetto di indagine e valutazione.

SITO PRESCELTO

La società si confronta con l'elenco delle aree individuate dalla Regione Molise come aree non idonee e, pur avendo verificato che parte delle opere ricade in tali siti non idonei, non ne tiene alcun conto.

La L.R. n. 187/2022 ha individuato come aree **NON IDONEE** all'installazione di impianti eolici:

1. Aree sottoposte a tutela del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale
 - 1.7 i tratturi nonché la relativa fascia di rispetto di 1 km
 - 1.8 aree coperte da foreste e boschi, anche se danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento - d.lgs n. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g)
2. Aree protette

2.1. aree protette sia individuate da normativa statale sia dalla normativa regionale

2.2 IBA e ZPS

3. Aree agricole

4. Aree in dissesto idraulico e idrogeologico

La L.R. n. 23/2014 art. 1 comma 3, così prevede: *"Al fine di tutelare la biodiversità, con particolare riferimento alle specie di avifauna e di mammiferi tutelate a livello comunitario e soggette a mortalità aggiuntiva derivante dagli impatti con gli aerogeneratori, nonché al fine di tutelare i tratti identitari del territorio molisano e delle produzioni agricole di pregio, è precipuamente richiesta, tra l'altro, in sede di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e nel rispetto dei tempi di chiusura del procedimento, la verifica della compatibilità tra l'installazione di aerogeneratori o gruppi di aerogeneratori aventi potenza singola o complessiva superiore a 300 Kw e la specificità proprie dell'area di insediamento in particolare se compresa nelle seguenti :*

b) buffer di area di Km 2 intorno al perimetro dei SIC

c) buffer di 4 km attorno al perimetro delle ZPS

d) aree tratturali, comprensive della sede del percorso tratturale e duna fascia di rispetto estesa per un chilometro per ciascun lato del tratturo

La società afferma:

SIA pag. 22: "Nessuna delle WTGs di progetto e aree di ingombro è ubicata in corrispondenza della **rete tratturale** né ricade all'interno della fascia di rispetto dello stesso. Ugualmente per la viabilità di progetto. Solo il tratto finale del cavidotto interrato di connessione, che conduce alla Nuova Stazione Elettrica, attraversa la fascia di rispetto dei 1 km del tratturo "Castel di Sangro-Lucera" "

Aree boscate:

pag. 23: alcune Wtgs e relative aree di ingombro (piazzola temporanea, piazzola definitiva e area di sorvolo) così come alcuni tratti di viabilità di nuova realizzazione, sono ubicati all'interno delle perimetrazioni delle aree boscate:

-una porzione di piazzola temporanea e parte della piazzola definitiva della LU02;

-la LU09 e la relativa piazzola temporanea,

-un breve tratto della viabilità di nuova realizzazione in direzione LU02;

-il cavidotto interrato attraverso in due punti un'area boscata

pag. 43:

Firmato, tutte le firme sono valide

Per quanto riguarda i beni tutelati ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004, le WTG più prossime a tali beni sono (distanza inferiore ai 200 metri):

- LU12, a circa 112 metri da un'area boscata, tutelata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004;
- LU10, a circa 108 metri da un'area boscata, tutelata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004;
- LU07, a circa 37 metri da un'area boscata, tutelata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004;
- LU02, a circa 30 metri da un'area boscata, tutelata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004;
- LU01, a circa 100 metri da un'area boscata, tutelata ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004;

Data la complessità del sito in cui è posizionato il parco eolico, di seguito si riporta un riepilogo delle opere di progetto e la loro eventuale sovrapposizione ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142.

WTG, piazzole definitive e piazzole temporanee

Nessuna delle WTG in progetto è ubicata in corrispondenza dei beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Fatta eccezione per le WTG LU02 e LU09 (Figura 3.25, Figura 3.26), le quali si sovrappongono all'aree boscate tutelate ai sensi dall'articolo 142 del D.Lgs 42/2004.

La società non ritrae alcuna conseguenza.

Con riguardo alle altre aree non idonee individuate dalla Regione Molise con L.R. n. 187/2022 la società riferisce :

LUCE EOLICA S.R.L.
Elaborati Ambientali – Studio di Impatto Ambientale

Opere relative alla viabilità
Solo due tratti di viabilità di progetto di nuova realizzazione si sovrappongono ai beni tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:

- un tratto di viabilità esistente da adeguare attraverso, in prossimità della LU10 e della LU11, la fascia di rispetto di 150 m dei fiumi tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (Figura 3.27);

Opere di connessione
Per quanto concerne il cavidotto interrato di connessione, lo stesso interseca i seguenti corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto di 150 m tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:

- Torrente Chiusano;
- Torrente Tappino;

Vari tratti del cavidotto attraversano inoltre aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. g del D.Lgs. 42/2004.

Le immagini e le tabelle seguenti riportano quanto appena descritto, per ogni categoria:

Tabella 3-7: WTG di progetto e sovrapposizioni ai beni tutelati ai sensi dell'articolo 142 del D. lgs. 42/2004

WTG	INTERVENTO	SOVRAPPOSIZIONE A BENE TUTELATO ART.142
-----	------------	---

pag. 46:

Tabella 3-10: Cavidotto interrato di connessione e sovrapposizioni ai beni tutelati ai sensi dell'articolo 142 del D. lgs. 42/2004

FIGURA	INTERVENTO	SOVRAPPOSIZIONE A BENE TUTELATO ART.142
Figura 3.28	Cavidotto interrato di connessione	Area boscata tutelata ai sensi dell'art.142
Figura 3.29	Cavidotto interrato di connessione	Fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua denominati: "Torrente Tappino" e "Torrente Chiusano"
Figura 3.30	Cavidotto interrato di connessione	Fascia di rispetto di 150 m dal corso d'acqua denominato "Torrente Chiusano"
Figura 3.31	Cavidotto interrato di connessione	Aree boscate tutelate ai sensi dell'art.142
Figura 3.32	Cavidotto interrato di connessione	Area boscata tutelata ai sensi dell'art.142
Figura 3.33	Cavidotto interrato di connessione	Area boscata tutelata ai sensi dell'art.142
Figura 3.34	Cavidotto interrato di connessione	Fascia di rispetto di 150 m dal corso d'acqua denominato "Torrente Chiusano"

2908_5111_LUCE_SIA_R01_Rev0_SIA.docx Pag. 46 di 395

pag. 53: aree di rispetto dalle infrastrutture della viabilità - Strade statali/provinciali

Solo una parte della piazzola definitiva e temporanea della LU09 rientra all'interno della fascia di rispetto dei 200 mt dalle Strade statali e provinciali.

Il progetto andrebbe dunque variato in ragione delle interferenze con le aree non idonee.

AREE PROTETTE

pag. 29: IBA: le WTGs non ricadono all'interno della perimetrazione delle IBA e così la viabilità di progetto. Il cavo interrato di connessione attraversa invece nel tratto finale di collegamento alla sottostazione elettrica la IBA 126 Monte della Daunia.

pag. 30: aree naturali protette: tutte le WTGs di progetto e relative opere di ingombro non ricadono all'interno delle perimetrazioni dei siti di Natura 2000. La viabilità di progetto esistente da adeguare passa all'interno dell'area SIC "Pesco della Carta". Una parte del cavidotto di connessione attraversa due aree denominate: "Lago di Occhito" e "Valle Fortore. Lago di Occhito".

pag. 33: distanze:

Tabella 3-6: Distanze del layout proposto dai Siti Rete Natura 2000

TIPOLOGIA	CODICE	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA DAL LAYOUT PROPOSTO	WTG PROSSIMA
ZSC	IT7222105	Pesco della Carta	200 mt O	LU05
ZSC	IT7222102	Bosco Mazzocca - Castelvetere	60 mt S	LU12
ZPS	IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	120 mt S	LU12
ZSC/ ZPS	IT7222106	Toppo Fornelli	4,4 km NE	LU01
ZSC	IT7222108	Calcanchi Succida - Tappino	3,80 km NNC	LU01
ZSC	IT7222111	Località Boschetto	7,7 km N	LU01
ZSC/ ZPS	IT7222248	Lago di Occhito	6,7 km NE	LU03
ZSC	IT9110002	Val Fortore, Lago di Occhito	8,8 km ENE	LU03
ZSC	IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	4,1 km SO	LU07
ZSC	IT7222130	Lago Calcarelle	4,8 km OSO	LU07
ZSC	IT222103	Bosco di cercemaggiore - Castelpagano	6,2 km OSO	LU07
ZSC	IT7222109	Monte Saraceno	9,1 km O	LU07
ZSC	IT7222110	S. Maria delle Grazie	8,2 km NO	LU01
ZSC	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	7,9 km NNO	LU01

SIA pag. 63

"A parte la LU01 tutte le WTGs in progetto ricadono all'interno delle relative fasce di rispetto delle ZSC"

pag. 64: "Tutte le WTGs in progetto ricadono all'interno delle fasce di rispetto di 4 km attorno al perimetro delle ZPS" (Calachi Succida-Tappino, Lago di Occhito, Bosco di Castevetere in Val Fortore, Sorgenti e Alta valle del Fortore)

SIA pag. 70:Nell'intorno dell'area di progetto (area vasta, buffer di 10 km corrispondente a 50 volte l'altezza massima delle WTGs) sono presenti le Aree Naturali Protette mostrate in figura 3.5.3.. All'interno dell'area vasta ricadono un IBA e diversi siti di Natura 2000.

Nel prosieguo sono trattate le seguenti Aree Naturali Protette:

Pesco della Carta,

Lago Calcarelle,

Toppo Fornelli,

Monti della Daunia (comprendente IBA n. 126 Monti della Daunia, ZSC e ZPS Calanchi Succida- Tappino; ZSC e ZPS Lago di Occhito,, ZSC Valle Fortore, Lago di Occhito, ZSC e ZPS Sorgenti e Alta Valle del Fortore),

Bosco di Castelvetero (comprendente la ZSC e ZPS Bosco di Castelvetero in Val Fortore, ZSC Bosco Mazzocca-Castelvetero, ZSC e ZPS Sorgenti alta Valle del Fortore),

bosco di Castelpagano (comprendente la ZSC Bosco di Cercemaggiore -Castepagano, ZSC Bosco di Castepagano e Torrente Tammarecchia).

E dunque il progetto dovrebbe essere variato per tenere conto delle aree non idonee.

DISTANZE DAL CENTRO ABITATO E DAI FABBRICATI SINGOLI

Per quanto riguarda le **distanze dal centro abitato**, nello SIA si fa riferimento alla L.R. n. 187/2022 (300 mt + 6 volte l'altezza dell'aerogeneratore = 1500 mt) e così per le distanze dalle infrastrutture della viabilità.

Invece, per le distanze dai fabbricati per civile abitazione si fa riferimento al DM 10/9/2010 che fissa la distanza di 200 mt, e la società ammette che ricadono all'interno di tale area le WTGs : LU01 e relative aree di ingombro (piazzola temporanea e definitiva e area di sorvolo; LU03 solo le relative aree di ingombro; LU07 in parte relative aree di ingombro).

Sicché la società omltera la L.R. n. 187/2022 che fissa la distanza di 400 mt, evidentemente non consona agli scopi che la società si è prefissati.

La conseguenza è che 16 fabbricati tra quelli elencati alle pagg. 340 -344 sono ubicati a distanza inferiore ai 400 mt., mentre altri 16 fabbricati risultano ubicati a una distanza compresa tra 400 e 500 mt.

Alla luce di tanto è senz'altro illogico oltre che gravemente pericoloso determinare la gittata massima a mq 250 e posizionare i pali eolici a distanze inferiori dai fabbricati.

GITTATA MASSIMA

Si premette che l'impianto eolico è stato posizionato all'interno di un territorio che presenta numerosi fabbricati all'intorno, addirittura n. 154, in gran parte destinati a civili abitazioni, in genere degli stessi coltivatori, la qual circostanza rende quanto sia frequentata la zona anche dall'uomo.

Per tale posizionamento, le condizioni di sicurezza devono essere particolarmente rigorose.

Gli incidenti che possono verificarsi possono essere: lancio di lastre di ghiaccio formatesi sulle pale, rottura del sistema frenante del rotore, rottura del sistema di controllo della velocità di rotazione, crollo del sostegno, esplosione ed incendio della navicella ecc.. e dunque non solo rottura della pala.

Nella relazione la società analizza la rottura della pala.

Per la prima riporta il calcolo della gittata massima in relazione a ciascun aerogeneratore, ma non fornisce i dati dei recettori sensibili più vicini considerati; non specifica la differenza di quota tra la singola macchina eolica e il "recettore sensibile", visto che il differenziale amplifica la distanza di lancio, né l'allineamento del fabbricato alla direzione del vento; considera come velocità massima del vento 25 ms, ma non tiene conto del contributo fornito da tale velocità al momento del distacco e della caduta, e non considera anche velocità superiori a 25 ms, piuttosto frequenti.

La società non fornisce il peso della pala, non spiega se ha considerato anche il distacco oltre il baricentro visto che il lancio sarà più lungo se la rottura si verifica oltre il baricentro della "lama rotante", ovvero se ha tenuto conto dell' "effetto vela" che si verifica quando per il forte vento il frammento non segue una parabola discendente regolare ma viene trasportato dal vento senza una direzione definita.

VINCA

La società ha depositato il formulario per lo screening ed elenca, come siti Natura 2000, unicamente i siti all'interno dei quali ricadono parte delle opere. Cosicché la valutazione d'incidenza risulta essere stata

limitata a tali siti.

Invece, lo studio e la valutazione doveva essere estesa anche ai siti limitrofi, pure elencati nello SIA e più sopra riprodotti, sui quali interferiscono le opere progettate.

Come già rappresentato l'area vasta comprende vari siti Natura 2000 e anche l'IBA Monti della Daunia, i quali restituiscono la varietà e valenza dell'area prescelta per il progettato impianto.

Le particolarità in termini di flora e fauna sono stati rappresentati nella relazione naturalistica, in parte riprodotta nello SIA: sono presenti specie vegetali e faunistiche di interesse conservazionistico e tra gli uccelli anche specie vulnerabili o in via di estinzione; è stata riscontrata una notevole varietà di uccelli che utilizzano per diverse funzioni (spostamenti per la migrazione, la difesa territoriale e l'alimentazione) il territorio in questione e prevedibilmente utilizzeranno le superfici al suolo ed i volumi entro un certo intorno dalle turbine.

Per gli uccelli e chiroterri, specie particolarmente incise dagli impianti eolici, e soprattutto per i rapaci, ben individuati nell'area vasta (di studio) che sono per loro ecologia poco abbondanti con tasso riproduttivo basso, occorre considerare che il tasso di collisione su un rapace di interesse conservazionistico rispetto a un passeriforme antropofilo ha un impatto significativamente più elevato sulla componente avifauna.

Purtroppo le valutazioni riportate nello SIA, utilizzabili ai fini della VINCA, sono espresse mediante mere asserzioni precedute da considerazioni a carattere generale. Non è stato condotto uno studio adeguato sviluppato in modo oggettivo e puntuale.

Ne consegue che **occorre una valutazione appropriata** che consideri tutti i fattori in gioco: tipologia e layout dell'impianto rispetto all'orografia del territorio, la localizzazione rispetto ad aree di interesse conservazionistico, le specie presenti, l'abbondanza degli individui e delle loro prede, l'uso puntiforme del territorio, il comportamento delle specie considerate e le loro capacità di adattamento...

Per quanto esposto, la documentazione prodotta è insufficiente e gravemente carente e allo stato non consente le valutazioni della presente procedura.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Isernia, li 29/11/2023

Il/La dichiarante
avv. Giuseppina Negro

